Pisa. Concluso il restauro del "Trionfo della Morte"

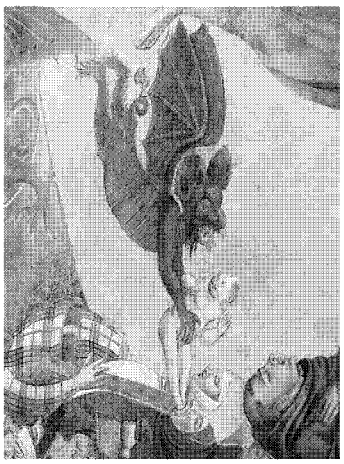
EUGENIO RAIMONDI

Con il restauro del *Trionfo della morte*, capolavoro di Buonamico Buffalmacco, arriva al termine l'ardito e innovativo progetto di restauro del grande ciclo pittorico che decorava le pareti del Camposanto Monumentale di Pisa, distrutto da uno spezzone incendiario alleato il 27 luglio 1944. Un'impresa davvero impervia, dato lo stato dei dipinti e l'ampiezza delle superfici. Gli interventi sono stati realizzati dall'Opera della Primaziale Pisana e, a partire dal 2009, sotto la direzione di Antonio Paolucci e con la supervisione dei capi restauratori Carlo Giantomassi e Gianluigi Colalucci (responsabili dello storico restauro della Cappella Sistina). Usati anche i batteri messi a punto dal microbiologo Giancarlo Ranalli dell'Università del Molise, che applicati su una porzione di superficie del dipinto in circa tre ore eliminano totalmente il materiale organico senza danneggiare il colore originale.

Il *Trionfo della Morte*, presentato ieri mattina alla stampa nei laboratori dell'Opera, sarà ricollocato entro la metà di giungo nel suo luogo d'origine. Un'operazione di cui va orgoglioso Paolucci: «La nostra è stata un'opera magna – ha detto il direttore scientifico – che ci ha regalato entusiasmo man mano che la stavamo completando». Molte infatti le sorprese emerse durante i lavori. Come ha spiegato Colalucci, «abbiamo scoperto dettagli dell'affresco finora sconosciuti, come alcuni scorpioni presenti sul corpo di uno dei cadaveri, o i fregi straordinari dei manti dei protagonisti: dettagli invisibili agli occhi per lo stato di conservazione dell'affresco che invece oggi appare come nessuno nell'epoca contemporanea lo aveva ancora ammirato e come ci hanno confermato studiosi, restauratori e storici dell'arte che lo hanno visionato durante il nostro lavoro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

È l'ultima scena degli affreschi di Buffalmacco per ill Camposanto monumentale, distrutti dalla guerra. A giugno la ricollocazione nel sito originale



La pace VEGETALE di Augusto

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.